 <p>PROVINCIA DI AREZZO <i>Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana</i></p>	<p>Deliberazione del Consiglio Provinciale</p>		
	N°36	del 29/09/2015	pagina 1

Prot. n.181915 /04.03.20.14

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2015 – APPROVAZIONE.

PRESIDENTE: Roberto Vasai

SEGRETARIO GENERALE: Gabriele Chianucci

Dei componenti:

- 1) VASAI Roberto
- 2) BINDI Mauro
- 3) CAPPETTI Simonetta
- 4) COREI Gabriele
- 5) DONNINI Catia
- 6) DUCCI Eleonora
- 7) FRENOS Francesco
- 8) GRASSO Francesco Maria
- 9) LA FERLA Riccardo
- 10) MORETTI Lorenzo
- 11) PACIFICI Massimo
- 12) SEGRETI Antonio
- 13) TURCHI Giovanni

Sono assenti: FRENOS - GRASSO

Servizio: Finanze e bilancio

Relatore: Roberto Vasai – Presidente Provincia

Allegati: SI

Riscontro di bilancio: SI

Immediatamente eseguibile: NO

Uffici interessati: FE

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTO il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, che al Titolo II – Programmazione e Bilanci - art.162 recita: *“Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

DATO ATTO che il D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 riguardante la c.d. *“armonizzazione contabile”*, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, prevede che gli enti locali non precedentemente entrati in sperimentazione, come la Provincia di Arezzo, provvedano dalla data del 01.01.2015:

- all'applicazione del principio della competenza finanziaria c.d. *“potenziata”*;
- al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi dal 01.01.2015;
- all'adozione graduale del principio di programmazione;

VISTO l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, c.12, secondo cui gli enti non entrati già in sperimentazione, quale la Provincia di Arezzo *“adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015 come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale”*;

VISTO l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

Vista la delibera C.P. 20 del 22.12.2014 con la quale si autorizzava per il 2015 l'esercizio provvisorio o eventualmente la gestione provvisoria;

VISTO il decreto del Ministero dell'interno in data 24.12.2014 che differiva il termine per l'approvazione del bilancio al 31.03.2015; visti anche i successivi decreti in data 13 maggio 2015 e 30 luglio 2015 che differivano il termine per l'approvazione del bilancio rispettivamente al 30 luglio e, solo per le città metropolitane, province ed enti locali della Regione Sicilia, al 30 settembre 2015;

VISTO il D.L. 78/2015, come convertito con L. 6.08.2015, n. 125, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali, che all'art.1-ter dispone che le province e le città metropolitane predispongano il bilancio di previsione per la sola annualità 2015;

VISTA la delibera CP 17 del 30.04.2015 con la quale si provvedeva ad approvare il Rendiconto della Gestione 2014;

VISTO il DP 224 del 30.04.2015 avente per oggetto *“Riaccertamento straordinario dei residui attivi a passivi all'1.1.2015, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 118/11, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, in attuazione della riforma del sistema contabile c.d. Armonizzazione contabile. Conseguenti variazioni agli stanziamenti dell'esercizio provvisorio 2015 al fine di applicare ai*

residui attivi e passivi esistenti al 31.12.2014 il nuovo principio contabile della competenza c.d. "potenziata" con il quale si provvedeva alla costituzione del fondo pluriennale vincolato e alla reimputazione delle obbligazioni rappresentate tra i residui attivi e passivi al 31.12.2014 ma non ancora scadute a quella data, mediante variazione all'esercizio provvisorio;

DATO ATTO che l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di cui sopra ha modificato il risultato di amministrazione risultante dal Rendiconto di Gestione 2014, riferito al 31.12.2014, nell'ammontare e nella composizione con riferimento alla data del 01.01.2015, per effetto dell'applicazione ai residui attivi e passivi al 31.12.2014 del nuovo principio contabile della competenza finanziaria c.d. "potenziata";

VISTI i decreti del presidente n. 341 del 22.06.2015 e n. 432 del 29.07.2015 mediante i quali si provvede alla variazione degli stanziamenti dell'esercizio provvisorio ai sensi del punto 8.11 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011), a mente del quale:

"Nel corso dell'esercizio provvisorio, per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, il cui mancato svolgimento determinerebbe danno per l'ente, è consentito l'utilizzo delle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione sulla base di una relazione documentata del dirigente competente. A tal fine, dopo aver acquisito il parere dell'organo di revisione contabile la Giunta delibera una variazione di bilancio provvisorio in corso di gestione, che dispone l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione vincolato determinato sulla base di dati di pre-consuntivo dell'esercizio precedente...";

DATO ATTO che le variazioni di cui sopra all'esercizio provvisorio sono recepite anche nel bilancio di previsione 2015 di cui all'oggetto;

DATO ATTO che con delibera consiliare n. 21 del 28.04.2014 è stato approvato il Rendiconto di gestione dell'esercizio 2013 e con delibera consiliare n. 17 del 30.04.2015 è stato approvato il Rendiconto della gestione 2014;

VISTO l'art.1 c. 55 della L.56/2014 secondo cui il Presidente della provincia sottopone la proposta di Schema di bilancio al Consiglio provinciale che lo adotta, per poi approvarlo in via definitiva solo a seguito del parere favorevole espresso dall'Assemblea dei sindaci;

VISTO il D.P. n. 492 del 14.09.2015, "Approvazione proposta di schema di bilancio 2015";

VISTA la Deliberazione del Consiglio provinciale n. 32 del 24.09.2015 con la quale si provvedeva all'adozione dello schema di bilancio di cui alla proposta D.P. 492 del 14.09.2015, dichiarata immediatamente eseguibile;

VISTO il parere favorevole sullo schema di Bilancio di previsione 2015 espresso dall'Assemblea dei sindaci con Deliberazione n. 10 del 25.09.2015, dichiarata immediatamente eseguibile;

VISTO l'art. 1 ter, c. 3 del D.L. 78/15 come modificato con L. 125 del 06.08.2015 art. 1-ter c.3 che dispone inoltre che si deliberino i provvedimenti di riequilibrio, di cui all'art. 193 TUEL, entro e non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione;

DATO ATTO che durante la gestione dell'esercizio provvisorio, nelle variazioni allo stesso, così come nella predisposizione del bilancio di previsione, sono rispettati l'equilibrio finanziario e tutti gli

equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti secondo le norme vigenti;

DATO ATTO dell'insussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere, come dalle dichiarazioni rese dai Dirigenti responsabili dei Servizi e conservate agli atti;

VISTA la delibera G.P. n. 336 del 10.12.2014, con cui si è provveduto a confermare anche per l'anno 2015 le tariffe e le aliquote delle entrate tributarie provinciali;

DATO ATTO che per le spese di investimento si fa riferimento all'elenco annuale dei programmi e progetti analiticamente esposti nel programma dei lavori pubblici per il triennio 2015/2017, di cui alla D.G. n. 410 del 10.10.2014 di adozione e al D.P. 321 del 11.06.2015 di emendamento;

DATO ATTO che in data odierna, in questa stessa seduta, con delibera n. 35, questo Consiglio Provinciale ha provveduto all'approvazione dell'elenco annuale del programma dei lavori pubblici di cui al punto precedente;

DATO ATTO che l'Ente non si trova in condizioni di deficitarietà strutturale come da tabella redatta sulla base dei parametri fissati dal Decreto del Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013 per il triennio 2013-2015 come risulta dalla Tabella allegata riferita all'esercizio 2013; nemmeno dalla tabella allegata al rendiconto 2014 approvato con D.C. n.17 del 30.04.2015 l'ente risulta deficitario;

DATO ATTO che l'Ente per l'anno 2014, non ha potuto conseguire gli obiettivi relativi al Patto di Stabilità Interno, come risulta dalla certificazione del Responsabile Finanziario, effettuata con le modalità previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 59729 del 15 luglio 2014 in data 27.3.2015;


VISTO il c.7 dell'art.1 del D.L. 78/2015 convertito in L. 125/2015 che riduce la sanzione da mancato rispetto del patto di stabilità, per le Province e Città Metropolitane inadempienti, al 20% dello scostamento registrato oppure, se favorevole, al 2% delle entrate correnti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato;

VISTO che, per effetto dell'attuazione art.1, c. 164 L. 107/2015, la sanzione di cui sopra sarà azzerata per la Provincia di Arezzo a seguito dei pagamenti inerenti l'edilizia scolastica sostenuti nel corso dell'anno 2014;

DATO ATTO del rispetto dei limiti per la spesa di personale, esercizio 2014, ex art. 1, co. 557, L. 296/06 come sostituito dall'art. 14, co. 7, D.L. 78 del 31.5.2010, convertito con modificazioni in L. 30.7.2010 n. 122, come risulta dalla D.D. n. 23/FE del 23.3.2015;

PRESO ATTO del D.P. 401 del 10.07.2015 *"Determinazioni in merito alla dotazione organica dell'ente a seguito approvazione pre-intesa tecnica con la regione toscana e approvazione parziale riorganizzazione dell'ente"* in base al quale si sospende la programmazione di fabbisogno di personale prevista dall'art. 39 c.1, della L. 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, nelle more della conclusione del processo di riordino e conseguente riorganizzazione degli enti di area vasta di cui alla Legge n.56 del 7 aprile 2014, c.d. "Legge Delrio";

DATO ATTO comunque che la spesa di personale da anni segue un *trend* decrescente nel rispetto delle disposizioni normative in materia (art. 1 c.557 L. 296/2006), della scelta dell'ente di non

 <p>PROVINCIA DI AREZZO <i>Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana</i></p>	<h1 style="text-align: center;">Deliberazione del Consiglio Provinciale</h1>		
	N°36	del 29/09/2015	pagina 5

procedere a nuove assunzioni sin dal 2011 (D.G. n. 700 del 23.11.2010), delle mobilità in uscita, delle cessazioni e anche del processo di riforma istituzionale in atto (Legge “Delrio”, vedasi in particolare la Legge di stabilità 2015 che prevede la riduzione delle piante organiche delle province nella misura del 50% rispetto all’aprile 2014); tale processo di riforma è tuttora in corso e dispiegherà i suoi effetti prevedibilmente perlopiù nel 2016;

RICORDATO e ribadito quanto segue:

Il c.d. “D.L. enti locali”, D.L. 78/2015, come convertito con L. 125 del 6 agosto 2015, per far fronte alla situazione peculiare relativa allo stato di attuazione della riforma delle province e alle criticità finanziarie e istituzionali conseguenti, ha previsto, tra l’altro, all’art. 1-ter, che:

“ 1. Per il solo esercizio 2015, le province e le città metropolitane predispongono il bilancio di previsione per la sola annualità 2015.


2. Per il solo esercizio 2015, le province e le città metropolitane, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione, sin dalla previsione iniziale, l’avanzo destinato.

3. Le province e le città metropolitane deliberano i provvedimenti di riequilibrio di cui all’articolo 193 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, entro e non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione. Nel caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria per l’anno 2016, le province e le città metropolitane applicano l’articolo 163 del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 con riferimento al bilancio di previsione definitivo approvato per l’anno 2015.”.

Inoltre, all’art. 13-ter: ***“In relazione alla necessita' di sopperire alle specifiche straordinarie esigenze finanziarie della città metropolitana di Milano e delle province, nel 2015 e' attribuito alle medesime un contributo di 80 milioni di euro, di cui 50 milioni di euro destinati alla città metropolitana di Milano, a valere sulle risorse di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo non richieste dalle regioni e dalle province autonome alla data del 30 giugno 2015, ai sensi del predetto comma 2. Le somme di cui al periodo precedente non sono considerate tra le entrate finali di cui all'articolo 31, comma 3, della legge 12 novembre 2011, n. 183, e successive modificazioni, rilevanti ai fini del patto di stabilità interno. Il Ministero dell'interno, con proprio decreto, distribuisce entro il 30 settembre 2015 il contributo complessivo di 30 milioni di euro alle sole province che nel 2015 utilizzano integralmente la quota libera dell'avanzo di amministrazione e che hanno massimizzato tutte le aliquote. Il contributo e' distribuito in misura proporzionale alle risorse necessarie a ciascuna provincia per conseguire nel 2015 l'equilibrio di parte corrente. A tal fine le province comunicano al Ministero dell'interno, entro il 10 settembre 2015, l'importo delle risorse di cui necessitano per conseguire l'equilibrio di parte corrente, considerando l'integrale utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione e la massimizzazione di tutte le aliquote.”***

Inoltre specifiche misure sono state predisposte, all’art. 15, per il finanziamento del personale dei centri per l’impiego nelle more dell’attuazione della riforma.

Infine, all’articolo 7 è previsto che: *“ Per l’anno 2015, le risorse derivanti da operazioni di*

 <p>PROVINCIA DI AREZZO <i>Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana</i></p>	<h1>Deliberazione del Consiglio Provinciale</h1>		
	N°36	del 29/09/2015	pagina 6

rinegoziazione di mutui nonche' dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione".

RICHIAMATO il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato al D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il quale, riguardo al risultato di amministrazione al punto 9.2 stabilisce: *"...La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari. Per mezzi ordinari si intendono tutte le possibili politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie, senza necessariamente arrivare all'esaurimento delle politiche tributarie regionali e locali. E' pertanto possibile utilizzare l'avanzo libero per la salvaguardia degli equilibri senza avere massimizzato la pressione fiscale (Modifica prevista dal decreto ministeriale 20 maggio 2015);*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Fermo restando che il bilancio di previsione deve essere approvato in equilibrio, senza utilizzare l'avanzo libero di cui alla lettera b), nel caso in cui il bilancio è approvato:

- a) successivamente all'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente,*
- b) dopo le scadenze previste dal regolamento e dalla legge per la verifica degli equilibri di bilancio*
- c) risulta in modo inequivocabile che non sia possibile approvare il bilancio in equilibrio,*

contestualmente alle procedure di approvazione del bilancio devono essere ... adottate le procedure dell'articolo 193 del TUEL di controllo a salvaguardia degli equilibri per gli enti locali . Pertanto, l'avanzo libero di cui alla lettera b), può essere utilizzato solo nell'ambito ... delle procedure dell'articolo 193 di controllo a salvaguardia degli equilibri (per gli enti locali). (Modifica prevista dal decreto ministeriale 20 maggio 2015).

DATO ATTO, con riferimento a tutto quanto sopra ricordato che la Provincia di Arezzo ottiene l'equilibrio del bilancio, redatto per la sola annualità 2015, facendo ricorso, tra l'altro, a tali leve:

- avvalendosi della facoltà concessa ai sensi dell'art. 7 del D.L 78/2015, ovvero sfruttando la riduzione della spesa derivante dalla rinegoziazione di alcuni mutui approvata con D.C.P. 22 del 25.5.2015 e D.D. 42/FE del 3/6/2015 in adesione alla circolare Cassa Depositi e Prestiti n. 1282 del 15.4.2015;
- applicazione integrale dell'avanzo di amministrazione libero disponibile al 1.1.2015 per l'importo di € 7.384.886,01 per l'ottenimento dell'equilibrio di parte corrente (€ 6.411.543,84) e in conto capitale (€ 973.342,17), non ricorrendo, pertanto, all'avanzo destinato per la finalità consentita dal comma 2 dell'art. 1-ter del D.L. 78/2015;

- iscrizione in entrata del contributo finalizzato al finanziamento del personale del Centro per l'Impiego di cui all'art.15 del D.L. 78/2015 nonché come da accordo quadro tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 30 luglio 2015, rep. 141 CSR.

DATO ATTO, riguardo alle aliquote vigenti, che quella della RC auto è stata già massimizzata (G.P.360 del 27.06.2011) e che rimangono margini non determinanti su IPT e addizionale rifiuti, che l'Amministrazione non intende per ora utilizzare;

DATO ATTO, quindi che la quota di avanzo di amministrazione applicata al bilancio di previsione ammonta a € 9.152.002,78, così suddiviso:

- € 1.647.116,77 avanzo vincolato destinato a spesa corrente già applicato all'esercizio provvisorio;
- € 120.000,00 avanzo vincolato destinato a spesa per investimenti già applicato all'esercizio provvisorio;
- € 6.411.543,84 avanzo libero per equilibrio di parte corrente;
- € 973.342,17 avanzo libero per equilibrio in conto capitale;

Rispetto al risultato di amministrazione complessivo disponibile pari a € 19.987.264,22, come effettivamente risultante dalla D.C.P. n. 17 del 30.4.2015 di approvazione del rendiconto di gestione 2014 e modificato dal D.P. n. 21, stessa data, di riaccertamento straordinario dei residui con riferimento alla data del 1.1.2015, rimane una quota di avanzo, pari a € 10.835.261,44 non applicata al bilancio. Tale quota è composta per € 3.067.218,71 di parte destinata a investimenti, per € 5.808.419,73 di parte vincolata e per € 1.959.623,00 di parte accantonata (FCDE, fondo rischi, fondo perdite partecipate).

VISTA la relazione tecnica redatta dal Ragioniere Capo che riepiloga e chiarisce i dati finanziari del bilancio 2015, alla quale si rimanda, in particolare, per il riepilogo dei tagli e delle manovre susseguitisi nel corso degli ultimi anni e che hanno portato alla necessità di applicare l'avanzo di amministrazione libero per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio;

VISTO il parere favorevole e l'unita relazione del Collegio dei Revisori;

VISTO il parere favorevole del responsabile dell'ufficio proponente, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267;

VISTO il parere favorevole del Ragioniere Capo, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs 18.08.2000 n. 267;

VISTO il parere favorevole del Segretario Generale, ai sensi del Decreto del Presidente della Provincia n.234 del 28.10.2014;

SENTITI gli interventi del relatore Roberto Vasai (Presidente della Provincia) che dà per letta la relazione sul bilancio e dei consiglieri Mauro Bindi (Insieme per Arezzo) e Lorenzo Moretti (capogruppo Progetto per Arezzo)

“omissis”

DATO ATTO che prima della votazione entra in aula il consigliere Riccardo La Ferla;
Con voti favorevoli n. 9 e voti contrari n. 2 (Insieme per Arezzo) , su n. 11 consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A


DI APPROVARE il Bilancio di questa provincia per l'esercizio 2015 recante le seguenti risultanze finali:

ENTRATE:

TITOLO I – ENTRATE TRIBUTARIE	28.832.556,34
TITOLO II – ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DELLO STATO DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI	34.046.395,67
TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.455.164,14
TITOLO IV – ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONE, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI	39.216.114,62
TITOLO V – ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	3.000.000,00
TITOLO VI – ENTRATE PER SERVIZI CONTO TERZI	6.177.000,00
TOTALE PARZIALE	117.727.230,77 (*)
	(*) di cui reimputazioni 18.887.884,99
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA	30.685.147,65 (**)
	(**) di cui FPV e. correnti 8.842.816,68
	e di cui FPV e c/capitale 21.842.330,97
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	9.152.002,78
TOTALE GENERALE PARTE ENTRATA	157.564.381,20

USCITE:

TITOLO I – SPESE CORRENTI	85.055.265,82
TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE	62.151.787,76
TITOLO III – SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	4.180.327,62

 <p>PROVINCIA DI AREZZO <i>Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana</i></p>	Deliberazione del Consiglio Provinciale		
	N°36	del 29/09/2015	pagina 9

TITOLO IV – SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI 6.177.000,00

TOTALE GENERALE PARTE SPESA 157.564.381,20 (*)**

*(***) di cui reimpuntazioni 47.670.959,09
e di cui FPV spesa 1.951.641,20*

RISULTATI DIFFERENZIALI:

A) Equilibrio economico finanziario:

Fondo Pluriennale Vincolato Corrente iscritto in entrata	(+)	8.842.816,68
ENTRATE CORRENTI (tit. I-II-III)	(+)	69.334.116,15
SPESE CORRENTI (tit. I)	(-)	85.055.265,82

Differenza -6.878.332,99

Quote di capitale per l'ammortamento dei mutui	(-)	1.180.327,62
--	-----	--------------

SITUAZIONE ECONOMICA -8.058.660,61(*)

(*) La differenza di € 8.058.660,61 è finanziata con applicazione avanzo di amministrazione disponibile.


B) Equilibrio finale:

Entrate finali (avanzo + FPV + titoli I-II-III-IV)	(+)	148.387.381,20
Spese finali (disavanzo + titoli I-II)	(-)	147.207.053,58
SALDO NETTO DA IMPIEGARE	(+)	1.180.327,62

C) Ricorso al mercato:

SPESE TITOLI I-II-III-IV	(-)	157.564.381,20
ENTRATE TIT. I-II-III-IV-VI+AVANZO+FPV	(+)	154.564.381,20
RICORSO AL MERCATO (TIT. V)	+	3.000.000,00 (**)

(**) corrisponde al solo importo dell'anticipazione di tesoreria stanziata

	<h1 style="text-align: center;">Deliberazione del Consiglio Provinciale</h1>		
	N°36	del 29/09/2015	pagina 10

DI APPROVARE la relazione previsionale e programmatica 2015 e la relazione finanziaria 2015 allegata alla presente delibera per farne parte integrante;

DI DARE ATTO che con delibera consiliare n. , avente per oggetto “*D.L. 163 12.04.06 e D.M. infrastrutture e Trasporti n. 1021/IV del 09.06.2015 approvazione programma ed elenco annuale dei LL.PP. 2015*”, in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il programma e l'elenco annuale dei lavori pubblici 2015 e che tale atto viene allegato alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;


DI DARE ATTO che l'ente non risulta essere in condizione di deficitarietà strutturale come da certificato allegato D.M.I. del 18.02.2013;

DI DARE ATTO che al bilancio annuale sono allegati, inoltre, i seguenti documenti:

- Il rendiconto del bilancio relativo all'esercizio 2013 e 2014;
- la relazione presentata dall'organo di revisione dei conti ai sensi dell'art. 239 c. 1 lett. b) del D. Lgs 267/2000;
- le risultanze del conto consuntivo 2013 dell'Istituzione dei Distretti Industriali della Provincia di Arezzo, di cui alla determinazione del commissario liquidatore n. 1/IDI del 28.03.2014;
- certificazione dei parametri obiettivi per le province ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario per l'anno 2015 con riferimento all'esercizio 2013, in base al quale l'Ente non risulta in condizione di deficitarietà (nemmeno rispetto alla tabella dei parametri riferita al consuntivo 2014 approvato l'Ente risulta deficitario);

DI APPROVARE il prospetto relativo alla verifica della coerenza con il patto di stabilità 2015, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, dando atto di quanto stabilito dalla L. 190 del 23.12.2014 (Legge di stabilità 2015);

DI APPROVARE il piano delle alienazioni e valorizzazioni mobiliari ed immobiliari di cui all'art. 58 della L. 133/2008 allegato al presente atto.

 PROVINCIA DI AREZZO <i>Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana</i>	Deliberazione del Consiglio Provinciale		
	N°36	del 29/09/2015	pagina 11

Letto, approvato, sottoscritto e in originale firmato.

Il Segretario Generale

Il Presidente

Gabriele Chianucci

Roberto Vasai

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo

Il Segretario Generale

Arezzo, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.lgs 18.08.2000 n. 267.

Il Segretario Generale

Arezzo, li _____

Certifico che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.lgs 18.08.2000 n. 267 a seguito di pubblicazione all'albo pretorio.

Il Segretario Generale

Arezzo, li _____

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio e che contro di essa non sono stati presentati reclami ed opposizioni.

Il Segretario Generale

Arezzo, li _____
